Anno XVII — Martedì 17 Luglio 1883 — N. 169

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* dell'11 luglio contiene:

1. Onorificenze nella Corona d'Italia.
2. R. decreto 8 luglio di proroga della sessione parlamentare.
3. Id, che convoca pel 29 corr. il 1° collegio di Alessandria. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 5 agosto.
4. Legge 8 luglio, che riforma la contabilità di Stato.
5. Id., che autorizza prelevamenti di fondi.
6. Id., che autorizza l'applicazione di Consiglieri d'Appello alla Cassazione di Palermo.
7. Id., sulle iscrizioni ipotecarie.
8. R. decreto 19 aprile, che istituisce in Nulvi (Sassari) una scuola pratica d'agricoltura.
9. Id. 7 giugno, che autorizza l'applicazione nel Comune di Alberona della tassa di famiglia.
10. Id. id., che autorizza il Comune di Monte Gridolfo alla applicazione della tassa sul bestiame.
11. Id. 10 giugno, che approva modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici dell'Università di Roma.
12. Disposizioni nel personale dipendente dai ministeri dell'interno, della guerra, delle finanze e dei lavori pubblici.

La stessa *Gazz.* del 13 contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. R. decreto 24 maggio, che approva la convenzione per la ferrovia Dogliani-Monchiero.
3. Id. 10 giugno, che approva alcune modificazioni al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Pisa.
4. Id. id., che autorizza il Comune di Ponti ad applicare la tassa bestiame.
5. Id. 29 giugno, che autorizza la Direzione generale del Debito pubblico a ritirare ed annullare alcuni titoli di debiti redimibili 5 0[0.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

A scrivere una rivista politica da questa riva del mare, dopo esservisi tuffati dentro, si corre rischio di cadere in un esagerato *ottimismo*. Il mare è fatto per unire la natura nelle più sublimi sue apparizioni coll'uomo, e tra loro gli uomini di tutte le stirpi e nazioni, di tutte le classi sociali. Fino le opinioni, che altrove contrastano a tutta oltranza, qui tendono a conciliarsi. Scommetto, che se Inglesi e Francesi potessero fare i bagni di mare assieme non si contrasterebbero, come fanno, per il Madagascar ed il Tonkino, che gli appartenenti alle tante nazionalità dell'Impero vicino, in mare andrebbero assai più d'accordo, che non in Parlamento, che i dissidenti italiani cesserebbero di esserlo, che tra il Papa e Bismarck si farebbe la pace definitiva, e che anche il defunto temporale cercherebbe di resuscitare come spirituale per isfuggire alla dannazione eterna. Gli anarchici stessi, mettendosi *in piena libertà* come facciamo noi in mare, senza che si possano distinguere i rossi dai verdi, i neri dagli azzurri, troverebbero che, per essere uomini, non c'è proprio necessità di dedicarsi all'antropofagia, finchè ci sono per tutti dei buoni pesci da mangiare. Fino i nikilisti qui si terrebbero al positivo, persuasi che col *nihil* non si fa *niente*. Io credo poi anche, che la popolazione dell'Isola di Grado, che ora accoglie volontieri tutti quelli che vengono a lei, cresca d'anno in anno appunto perchè si accontenta di mangiare i suoi pesci, lasciando che quella di Chioggia, del pari prolifica, mangi i proprii. Nel *mare magnum* ce n'è per tutti. Basta saperseli pigliare.

Quelli che il vostro pagatore della settimana politica non sa proprio pigliare da qui sono per lo appunto gli avvenimenti politici. Figuratevi poi anche la posta di Grado, celebre per arrivar tardi, se mi lascia correre dietro a questi incidenti politici per presentarveli nella così detta sintesi. Piuttosto egli analizzerà una triglia od una sogliola e cercherà di sfuggire alla puntura delle meduse o dei ragni di mare.

Egli lascia che Inglesi e Francesi s'intendano per il secondo canale di Suez; che i democratici ed i repubblicani degli Stati Uniti si accomodino tra loro circa alle tariffe doganali; che Depretis vada a Stradella a meditare un nuovo verbo; che i caporioni delle dodici Sinistre storiche facciano un nuovo giornale per andare d'accordo; che gli elettori di Roma e di Pordenone scelgano chi credono tra quella mezza dozzina di candidati sui cui nomi voteranno.... e si lascia rinfrescare e salvare dall'acqua del mare, sbattere dalle sue onde, e trova più commodo passare la sera al fresco chiacchierando cogli amici, che non sfogliare l'uno dopo l'altro quella solita prebenda di giornali, che tiene in tasca.

Fate anche voi, se credete, lo stesso. Parola di giornalista: non ci perderete niente.

Occupatevi piuttosto delle vostre corse, del vostro teatro, della vostra lotteria, della vostra esposizione; e fate che le cose vadano per benino. Affè, che oltre al mare, anche le esposizioni, se valgono a mettere in tacere la politica almeno per qualche tempo, giovano a qualche cosa.

Le esposizioni dispongono alla utile operosità; e sono buone per questo. Il mare dispone alla conciliazione. Figuratevi, che quello dal *G. di Udine*, dopo che si è tuffato in mare, è disposto ad andare d'accordo perfino con quell'altra mezza dozzina dei giornali friulani; cioè che siamo troppi per essere letti e perchè ci si badi. Ora i giornali tutti se li fanno da sè; chi in birraria, chi al caffè, chi nella grande vasca di Stampetta. Io faccio il mio in quella ben più grande vasca dell'Adriatico, dove ricordo il passato e cerco di leggere l'avvenire nelle nuvole.

Se vi leggerò qualcosa da poter comunicare a tutti quelli del progresso (e chi non è ora progressista, se si chiamano tali fino i retrogradi?) ve lo comunicherò un'altra volta. Ora considerate, che anche per scrivervi queste chiacchere ho sudato una camicia.

In mare! in mare! e che si asciughi.

Grado, 14 luglio.

Esposizione Generale Italiana-1884.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Torino, luglio 1883.

Le trombe suonano la *leva in massa*, signori produttori.

Vi è fra voi chi abbia dimenticato che, alla fine del corrente mese, le Giunte distrettuali e locali dovendo inviare a Torino tutte le schede dei produttori inscriti, non potranno assolutamente ricevere ulteriori domande d'ammissione alla Mostra del 1884?

Contate i giorni che rimangono.... Deh! Nessuno diserti le fila di questo grande, ognora progrediente esercito di lavoratori, che si appresta ad affermare solennemente il proprio valore al cospetto di tutto il mondo civile!...

Gli svogliati, i freddi, i paurosi, gli scettici, si scuotano che ne è tempo.

Alla conquista d'una fronda di alloro, o produttori! Accorrete ad arruolarvi fra i concorrenti a questa gara feconda delle forze materiali della Nazione! Vi sproni l'emulazione — vi inspiri un sentimento di solidarietà patriottica! — Su tutti, tutti!

Il 14 luglio a Parigi.

Parigi 15. Il tempo in tutta la giornata di ieri si mantenne cattivo. La pioggia cadde con intermettenza. Cionostante l'animazione per la città era grandissima.

Alla inaugurazione della statua della Repubblica vi era folla immensa; più di cento Società patriottiche, operaie, musicali, giornalistiche, ecc.

Alle nove cadde il velo che copriva la statua e scoppiò un formidabile applauso.

Furono pronunciati parecchi discorsi, che però riuscirono inintelligibili alla immensa maggioranza dei presenti.

Finiti i discorsi, il popolo invade il recinto attorno il monumento per vederlo meglio.

Molti lo toccan quà e là, alcuni salgono sul leone di bronzo che è a fianco della statua.

Sfilano le corporazioni colle bandiere.

Alcune associazioni hanno la bandiera scarlatta. Un'associazione ha la bandiera nera degli anarchici.

Mentre quella Associazione si mette in marcia, scoppiano da ogni parte fischi ed insulti. Si grida «abbasso!» ma il portabandiera, certo Larbaut, cappellaio, procede impavido in mezzo a quella crescente bufera di fischi.

Allora il popolo gli si precipita addosso; gli strappa di mano l'insegna; l'asta è spezzata, il drappo nero stracciato e capestato. Si vuol far giustizia sommaria dello sciagurato portabandiera. È circondato e percosso.

Alcuni *gardiens de la paix* si slanciano a difesa del Larbaut; lo trascinano via, lo cacciano in una vettura e così riescono a salvargli la vita.

I teatri ove si dava spettacolo gratuito al popolo, furono, come è naturale, pienissimi. Ma non avvenne alcun disordine, nè alcun accidente spiacevole.

Alle due pomeridiane ebbe luogo la grande rivista a Longchamps.

Durante la rivista, il tempo si mantenne abbastanza buono. La folla non era straordinariamente numerosa.

Alla sfilata le truppe furono applaudite; specialmente gli allievi della scuola di Saint-Cyr, i cacciatori, i pompieri e l'artiglieria. Non v'è stata alcuna disgrazia.

La sera la folla si avvia verso il Trocadero e al Campo di Marte per vedere l'illuminazione che però è turbata da un leggero venticello. Alle otto e mezza torna a piovere a rovescio e bisogna tornarsene in città.

La festa è rovinata dal cattivo tempo.

Pure nelle vie trasversali si è ballato per tutta la notte benchè le vie fossero ridotte un mezzo pantano di acqua e di poltiglia.

Oltre le musiche di questi balli sulla via, c'è stato il baccano di canti, di grida, di fanfare di trombe.

In conclusione però l'entusiasmo è stato minore dell'anno scorso. (*C. d. Sera*)

Provocazioni slave.

Scrivono da Pisino all'*Istria* del 14 corr.: «Domenica (8 corr.) era giorno di sagra nella vicina Novacco. Un'allegra comitiva di isinotti approfittando della festa si portava colà, calcolando di passare allegramente il dopopranzo. Ma i pisinotti fecero i calcoli senza una ventina di rozzi e fanatizzati contadini di Lindaro e Sarez, i quali, fregiato, i più, il berretto, d'una coccarda dai colori slavi, si diedero, tosto che giunsero quei di Pisino, a provocarli con grida di «zivio» e con minaccie di morte. Fortuna volle che i pisinotti fossero colle loro donne, chè altrimenti la cosa sarebbe finita male, ma per riguardo a quelle dovettero usar prudenza e ritirarsi.

«Se però le autorità non provvederanno a che cessino d'andar impunite simili scene, avranno a nascere dei brutti guai. Noi pertanto siamo curiosi di vedere se la zelantissima autorità politica distrettuale, che punì nell'occasione delle ultime elezioni ben nove italiani in via disciplinare per pretese dimostrazioni, saprà anche di confronto a quei villani rozzamente provocanti e dimostranti, far uso del così spesso invocato ed applicato § 11 dell'ordinanza imperiale 20 aprile 1854?»

NOTIZIE ITALIANE

Roma 16. Soltanto 6500 elettori ieri votarono. Fu proclamato il ballottaggio fra Orsini con 2500 voti e Ricciotti Garibaldi con 1500. Arbib n'ebbe 1100, Gatti 1000. L'elezione considerasi priva d'ogni importanza politica e come una dimostrazione affatto insufficiente per l'Esposizione mondiale.

I risultati finora conosciuti negli altri Collegi manifestano la prevalenza del concetto, conforme alla maggioranza del 19 maggio.

La città è tristamente impressionata per l'annegamento di tre giovani nostri canottieri, che, malgrado gli avvertimenti contrari, vollero ieri uscire sopra una baleniera a vela dalla bocca del porto di Fiumicino. La baleniera, spinta in alto mare, rovesciossi per l'impeto del vento e del mare grossissimo. Erano quattro a bordo. Uno si salvò con sforzi incredibili nuotando per due ore.

Padova 16. Il professore Ugo Broglio, arrivato questa sera a Padova da Pavia, schiaffeggiò proditoriamente, al Caffè Pedrocchi, il professore Bazzini della nostra università. Ne seguì viva collutazione.

Così un dispaccio dell'*Adriatico*, che non aggiunge verbo sui motivi del fatto.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 15. In una conferenza tra Grevy, Ferry e lord Lyons venne promesso a quest'ultimo che sarà punito l'ammiraglio Pierre quando fossero provati gli eccessi denunciati da Gladstone alla Camera dei Comuni.

— Roubaix 15. Fino alle 5 pomer. nessuna dimostrazione; allora alcuni gruppi di operai invasero la Grande Place; la loro attitudine era calmissima. Vennero prese misure onde mantenere l'ordine. Le pattuglie dispersero tutti i gruppi riuniti nella Grande Place. La città è tornata all'ordine e riprese la sua fisonomia ordinaria.

Germania. Berlino 15. Il *Berliner Tageblatt* chiama l'attenzione del pubblico sul tono bellicoso del giornalismo francese e sulle mene della lega popolare che ha fondato un giornale intitolato l'*Antiprussien*.

Inghilterra. Londra 15. Ad onta dell'opposizione delle due Camere, il governo persiste nel mantenere le sue proposte pel nuovo canale di Suez.

Olanda. Un telegramma del governatore delle Indie olandesi, pervenuto all'Aja, annunzia che l'arsenale marittimo di Batavia, contenente il materiale e le munizioni dell'artiglieria, è stato completamente distrutto da un incendio. I profettili per fortuna non scoppiarono. Le perdite sono considerevoli.

CRONACA
Urbana e Provinciale

L'elezione del Collegio Udine 3°. Ecco l'esito definitivo della elezione:

Inscritti 12810.
Votanti 5525.
Chiaradia 2057.
Galleazzi 1202.
Marchi 1119.
Monti 888.
Schede nulle 193; voti dispersi 81.
Eletto Chiaradia.

A far conoscere viemmaggiormente qual uomo sia il nuovo deputato del Collegio Udine 3°, riproduciamo dal *Tagliamento* la seguente lettera del generale Clemente Corte, uomo autorevole pel suo glorioso passato e per l'alta posizione che occupa nel campo politico ed amministrativo, avvertendo come il *Tagliamento* dica di sceglierla fra le tante altre d'illustri patriotti.

Ecco quali sono i sentimenti dell'esimio generale pel dott. Chiaradia:

Caro Chiaradia, 11 luglio

In questo momento mi assicurano che avete accettato la candidatura politica del vostro Collegio. Io me ne rallegro con voi e con quegli elettori.

Conosco l'antico vostro patriottismo, la vostra esperienza delle cose amministrative la vostra fede nei miracoli della libertà onestamente interpretata, e sono perciò certo che l'amministrazione a cui sta a capo l'onorevole Depretis troverà in voi un valido appoggio, una efficace cooperazione.

Abbiatemi sempre

Vostro dev. amico
CLEMENTE CORTE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (63) contiene: (*cont. e fine*).

4. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Poletti Teresa di Venezia contro i nobili De Portis di Cividale, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati al sig. L. Botti di Udine per lire 8010 il I lotto, lire 5422 il II, lire 3455 il III e lire 350 il IV. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 25 corrente.

5. Estratto di bando. Sulle richieste delle signore Bellina di Udine, e al carico dei conti Frangipane, nel 28 agosto p. v. nel Tribunale di Udine saranno venduti ai giudiziali incanti beni siti in mappa di Porpetto.

6. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Michieli Alessandro di Padova, contro Alberti Luigi di Fagagna, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati all'avv. D'Agostini per persona da dichiarare per lire 1350. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 28 corr.

Uccellagione e caccia. Ad opportuna norma degli aventi interesse si ripubblica l'avviso 16 agosto 1881 n. 3054 della Deputazione Provinciale circa i termini della caccia vigenti nel presente anno venatorio:

La Deputazione Provinciale di Udine

Veduto l'art. 172 N. 20 della Legge Comunale e Provinciale pubblicata in queste Provincie col R. Decreto 2 dicembre 1866 N. 3352;

Veduta la deliberazione 8 corr., con la quale il Consiglio Provinciale fissò i termini per l'apertura e chiusura della Caccia;

Osservato che la detta deliberazione Consigliare riportò il visto esecutorio del R. Prefetto in data odierna sotto il N. 17263;

Determina:

Art. 1. L'uccellagione con reti, vischio, lacci, ed altri simili artifici è proibita da 31 dicembre a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che viene aperta col 1 agosto.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che si aprirà col 1 agosto, quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 dicembre e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri comprese le beccaccie che si chiuderà col 10 maggio.

Art. 3. Queste disposizioni valgono *per quest'anno e per gli anni avvenire*.

Art. 4. I contravventori al presente divieto sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti Leggi e per ciò denunciati alla competente Autorità Giudiziaria.

Art. 5. I Funzionari ed Agenti della pubblica sicurezza sono incaricati della sorveglianza ed esecuzione.

Udine, 16 agosto 1881.

Il Prefetto Presidente, BRUSSI

Il deputato provinciale *A. Milanese* — Il segretario *Merlo*.

Caduti friulani nelle Patrie Battaglie. (Continuaz. vedi n. 155, 158, 161 e 164). Luigi Ongaro, figlio di Daniele e Maria Aita, nacque nel 1841. Giovane generoso, sentiva fortemente l'amor di Patria; memore dei fatti d'armi successi nel 1848-49 per la difesa del Friuli e del Cadore, divisò abbandonare gli amati genitori ed il paese natio, e divenire anche lui, come quei veterani, un soldato della libertà. Correva il 1859 ed il Piemonte aveva dichiarata la guerra all'Austria: guerra che fu vinta a Magenta, Palestro, Solferino, S. Martino ecc., e che terminò con la pace di Villa Franca. Il 12 dicembre di quell'anno stesso il nostro Luigi emigrava dagli Stati austriaci, accompagnato dall'affetto de' suoi cari, i quali, vedendolo diciottenne, non potevano trattenersi dall'am-

mirare il suo coraggio, ed essi medesimi gli permisero che partisse per la difesa e libertà della Patria.

Egli entrava nel 50° Regg. Fanteria e giurava per la ferma di 18 mesi. Fece la campagna di Ancona e si distinse per disciplina e valore. Nel 1862 rimpatriò, e nel 1864 prese parte ai movimenti del Friuli, col nostro compianto G. B. Cella.

Secondo un patriota il quale apparteneva alla valorosa schiera composta di 27 uomini capitanata dal Cella, nella quale era anche il nostro Luigi Ongaro, il dott. Pietro Bortoluzzi, Pietro Beltrame, zio dell' Ongaro, e Razzati Pietro, sarebbero i seguenti fatti che riguardano il nostro Luigi:

Arrivata la banda sfinita dalla fame in un casolare, nella località detta Palasecca nel canale di Preone, quei valorosi deposero le armi, accesero il fuoco, perchè era in novembre, e su quei monti faceva molto freddo, e ognuno pensò ad un poco di riposo. Il Cella avea consegnato ad un pastore trovato in quella località tre genove (it. l. 240), acciochè provvedesse del cibo per tutta la banda. Il montanaro esitava temendo di venire scoperto dagli Austriaci mentre vigeva la Legge Marziale: però aderì e, in fine, facendo conoscere le difficoltà del suo atto, partì per la sua destinazione.

Calata la notte, il Cella mise di sentinella fuori del casolare un certo Carnelutti di Pers, uomo valorosissimo, che poi fece molte campagne e si distinse. Era circa la mezzanotte quando il Carnelutti dà l'allarme, avvertendo l'avvicinarsi del nemico. Tutti dormivano: il Cella d'un balzo fu in piedi, escì dalla Capanna e vide l'avvicinarsi delle pattuglie austriache, le quali per precauzione, onde non precipitare in quei dirupi, avevano appeso ad un fucile di ogni squadra un fanale.

Il Cella, vedutosi circondato da ogni parte, arringò con brevi parole gli amici e disse: « Gli austriaci non ci danno quartiere, facciam costar cara la nostra pelle, cambiate le capsule e non fate fuoco che a dieci passi di distanza. »

Stava il Cella con la spada sguainata e con il revolver carico, pronto a far fuoco, con gli occhi fissi sulle pattuglie austriache che sempre più si avanzavano, col vecchio Pietro Beltrame a lato, il giovine Luigi Ongaro, Bortoluzzi e tutta la valorosa squadra distribuita in semicerchio, pronti tutti a farsi uccidere piuttosto che arrendersi. Ma quale fu la loro sorpresa quando quel cerchio di ferro, dopo una breve fermata sul ciglio delle rupi, si allontanò senza che essi venissero attaccati.

La mattina seguente i volontari presero il largo ed il Cella si divise dal Beltrame, il quale prese con sè il nipote Luigi Ongaro, il Bortoluzzi ed altri. Gli otto compagni giunsero a Campiolo presso Moggio, sempre valicando i dirupi i più pericolosi. La strada della Pontebba era perlustrata da fanteria e cavalleria austriaca, in modo che diventava impossibile di sfuggire alla loro sorveglianza.

Il nostro Luigi seguiva suo zio con un coraggio unico; dalla sua bocca non usciva mai un lagno, un rimprovero; si sobbarcava volentieri a qualunque pericolo, purchè potesse avere occasione di essere utile alla sua patria; l'audacia della disperazione salvò questi prodi dall'esser presi dal nemico e immantinente fucilati.

La piccola banda si era assottigliata di undici. Restavano ancora i quattro primi, cioè il Beltrame l' Ongaro, il Bertoluzzi ed il Razzati; essi obbligarono colla forza una guida ad accompagnarli per luoghi selvaggi e scoscesi, quasi impraticabili, fino a Musis. Dopo 48 ore dacchè si trovavano quasi sicuri, in quei folti boschi, provveduti di cibo da un generoso amico, ecco che un bel mattino un pastore li avverte dell' avvicinarsi della Gendarmeria e di una quantità di cacciatori austriaci i quali andavano in cerca di arrestarli.

Dovettero abbandonare quelle solitudini ancora stanchi dei terribili disastri sofferti; discesero i monti, rifecero la strada fatta due giorni prima, percorsero le sponde del Tagliamento lungo Ospedaletto e, scavalcando a notte fitta muraglie e fossi, pervennero presso il forte d' Osoppo.

Osoppo era fortemente presidiato. L' Ongaro voleva entrare ad ogni patto in paese presso un suo zio. Fattogli conoscere dal Beltrame il pericolo per lo stato d'assedio che esisteva e per il mandato d'arresto pubblicato contro tutti i componenti la banda del Cella, con tutto ciò l' Ongaro non badò e seguito dal Bortoluzzi si separò dal Beltrame, camminando verso il paese. D'un tratto giunge un carro del treno austriaco e si ferma vicino ai due fuggiaschi. Era buio, e bisogna notare che sotto la giacchetta essi avevano la camicia rossa; d'un tratto sbucano fuori dal carro una decina di Jäger, e fanno ai due valorosi l' intimazione del: *Alt, chi va là!* Il Bortoluzzi, senza sgomentarsi risponde *ritornare da Gemona, ed essere lui ed il compagno di Osoppo.* Furono creduti e lasciati in libertà; così per la terza volta scapparono a certa morte.

I due compagni che non vollero seguirli li credettero perduti; undici giorni dopo, avendo errato per campi, per boschi, dormito nelle stalle ed anche all' aria aperta, raccolti e assistiti da egregi patrioti, il nostro Luigi unitamente agli altri tre toccarono il suolo libero, giungendo a Ferrara.

Quale non fu la loro sorpresa quando entrati in un albergo onde rifocillarsi e riposare dopo i disagi sofferti riconobbero il Cella ed il Valentino Asquini di Maiano che, giunti da Trieste, si trovavano in quell' albergo da poche ore! Quanti abbracci, e quanta commozione in questi patriotti vedendosi salvi, poichè dopo la separazione che abbiamo detto successa al casolare della Palasecca, si credevano presi dagli austriaci e fucilati, o almeno condannati a morire in qualche fondo d'ergastolo. Qual coraggio e generosità di propositi, quanti patimenti sofferti da quei generosi, quante lagrime sparse dai poveri congiunti per la redenzione di questa Italia! Maledizione!... Il Cella doveva perire miseramente per la mala fede degli uomini, in cui egli avea posto cieca fiducia.

E il nostro Luigi? Nel 1866 fece la campagna del Tirolo nel secondo battaglione bersaglieri, del corpo Volontari Italiani. Il 7 luglio, alla battaglia di Vezza, egli si era lanciato alla carica tra i primi contro il nemico; ferito mortalmente alla spalla, ritirandosi sorretto sotto le braccia dai compagni d'arme, ci dicono gli stessi che volesse cantar l' inno, ciò che manifestava in questo valoroso la vera schiatta degli antichi romani. Questo eroe il giorno 14 dello stesso mese, cessò di vivero col grido « Italia » sulle labbra.

Il Generale G. Garibaldi in seguito a questa sventura scriveva a' suoi cari la seguente:

Corpi Volontari Italiani

Quartier generale, Brescia 15 sett. 1866

Voi avete perduto un figlio unico. Per generosi ed amati genitori, come vi so — certo non si poteva perdere di più — ma vi resta colla mia sentita parola di lode e di condoglianza, d'aver dato un eroe alla redenzione dell' Italia.

Io sono invido della morte del glorioso martire e sono per la vita

Vostro G. Garibaldi

Accettino i congiunti dell' Ongaro questi brevi cenni sulle vicende e sul valore del glorioso estinto, che io con il cuore commosso, per debito alla cara memoria, ho esteso secondo le mie cognizioni, col proposito che il nome di questo martire della liberta venga inciso nel patrio Mausoleo che speriamo vedere compito.

A. Picco

Tribunale di Udine. Sezione I e II. Ruolo delle cause da trattarsi nella II quindicina del mese di luglio corrente:

16. Comaro Antonio, ferimento, dif. Barazutti, libero.
16. Schultz Giovanni, oziosità, test. 2, dif. Barazutti, libero.
16. Mucchino Michele, contrabbando, dif. Barazutti, appello.
16. Piva e Pittorito, furto, dif. Tamburlini, appello.
17. D'Osualdo e Lucchitta, contrabb., test. 7-8 dif. Ballico, appello.
17. Lirch Giuseppe, eserc. arbit., dif. Solausero, appello.
17. Agosti Giovanni, furto, test. 3, dif. Ballico, latitante.
17. Libau Andrea, minacce, dif. Brusadola, appello.
18. Cecutti Pietro, furto, dif. Baschiera, appello.
18. Sabbadini Domenico, oltraggi, dif. Baschiera, appello.
18. Basevi Giuseppe, armi, dif. Baschiera, appello.
18. Livotti Luigi, furto, test. 2, dif. Baschiera, libero.
18. Camerini Girolamo, truffa, test. 3, dif. Baschiera, libero.
19. Candotti Luigi, app. inc., test. 2, dif. Girardini, libero.
19. Berozio e Bisaro, sott. pegno, dif. Girardini, appello.
19. Bujatti Valentino, contrabb., dif. Girardini, appello.
19. Molinari Sante, contrabb., dif., Girardini, appello.
23. Stocco Antonio, ferimento, test. 5, dif. Schiavi, appello.
23. Corte Luigi, furto, test. 3, dif. Cesare, libero.
23. Cencigh Teresa, sfratto, dif. Cesare, detenuta.
23. Carrera Antonio, ammonizione, test. 5, dif. Cesare, detenuto.
24. Del Fabbro e Mar, furto, test. 6, dif. Ballico, liberi.
24. De Monte Angelo, manc. omicidio, test. 4, dif. Ronchi, detenuto.
25. Casadei e Fulgaro, oltraggio, test. 15, dif. Murero, libero.
26. Pittaro Giovanni, ferimento, test. 8. dif. Girardini, libero.
26. Cerianigh Antonio, furto, test. 6, dif. Girardini, libero.
30. Molinari Antonio ed altri, furto, test. 6, dif. Nussi, 1 det. e 2 liberi.
30. Vogrigh Giuseppe, falso, test. 10, dif. Nussi, libero.
31. Campana Luigi, sott. pegno, test. 4, dif. Della Schiava, libero.
31. Cencigh Giovanni, danni, test. 1, dif. Della Schiava, libero.
31. Panze Luigi, furto, test. 2, dif. Della Schiava, libero.
31. Margutti Antonio, ammonizione, dif. Della Schiava, detenuto.

Regolamento per il suono delle campane. Pubblichiamo il Regolamento pel suono delle campane in questa Città, stato fatto dal Rev. Cap. Metropolitano.

Preso in esame il Regolamento trasmesso alla Fabbriceria della Metropolitana dall'on. Municipio di Udine con nota 16 novembre 1882 n. 2980, il Capitolo ha deliberato di produrre il seguente quadro per la sistemazione del suono delle campane tanto nella Metropolitana con consenso di mons. Arcivescovo, quanto nelle Chiese Parrocchiali o Succursali della Città.

1 Per annunziare le funzioni principali, quali sono la Messa solenne, o parrocchiale, i Vesperi, la Benedizione col SS. Sacramento od altre simili, si daranno tre segni, non più a lungo di tre o quattro minuti l'uno, coll'intervallo di circa mezz'ora tra l'uno e l'altro. (1).

2. Per i funerali i tre segni non eccederanno i cinque minuti per cadauno, con conveniente intervallo; per il trasporto del cadavere comincierà il suono alla partenza dalla casa del defunto fino all'arrivo alla rispettiva chiesa (2).

3. Alla sera d' Ognissanti si suoneranno a diverse riprese non lunghe dalle quattro alle sette pomeridiane.

4. Nelle Messe solenni, al *Sanctus* ed all'*Elevazione*, tre minuti alla volta, e così quando si dà la Benedizione col SS. Sacramento.

5. Il primo breve segno della mattina non si darà prima d'un'ora avanti giorno, si ripeterà un simile segno al mezzogiorno, al far della sera e ad un'ora di notte.

6. Nelle principali solennità e loro vigilie, si daranno i segni col suono a festa, ma che non eccederà i cinque minuti.

7. L'annunzio di Messe solenni per defunti si darà la sera precedente col suono che durerà tre minuti, immediatamente dopo l'*Ave Maria*, in tempo dell'*Esequie* che succederà alla Messa si darà un simile segno di tre minuti

8. Nella Metropolitana si continueranno i soliti segni del Coro Capitolare, dei quali nessuno non eccederà i tre minuti, se non nelle principali solennità, nelle quali pure non oltrepasseranno i cinque minuti. Si continuerà il segno della Predica la sera precedente, come pure la mattina, non più di cinque minuti per ciascuna volta.

(1) Devesi aver riguardo alle costumanze antichissime, che qui non si usano segni a tocchi, ma alla distesa con più campane.

(2) Se la distanza è grande, si darà un segno alla partenza ed un altro all'arrivo.

Gara solenne di tiro a segno a Gemona. Ci scrivono da Gemona 15:

Con un tempo bellissimo e con numeroso concorso di tiratori e di spettatori ieri ebbe luogo la *gara solenne* per il tiro a segno.

Nella località stabilita per il tiro a segno era stato eretto con molta opportunità e buon gusto un padiglione di tende, ornato con festoni, fiori e bandiere.

Assistevano, oltre agli ufficiali della compagnia alpina qui residente, anche i signori tenenti colonnelli Fonio e Lamperti e vari ufficiali della milizia territoriale alpina qui convenuti per conoscere personalmente il loro colonnello e per accrescere solennità alla gara finale. Alcuni di essi poi si tratterranno in Gemona per il periodo di un mese per un corso di istruzione.

Finita la gara, vennero distribuiti i premi, tanto quelli forniti dal Ministero, quanto quelli forniti dalla Municipalità.

In conclusione, la fu una vera festa, riuscitissima, e che lascierà ottima impressione e contribuirà ad accrescere l'amore per le armi e formare ottimi difensori del proprio paese.

E in data del 16:

In continuazione alle poche righe di ieri, vi scrivo quanto segue:

A chiudere allegramente la giornata di ieri, in cui ebbe luogo la gara solenne di tiro a segno, iersera gli ufficiali della compagnia alpina permanente qui residente, con atto di squisita cortesia, hanno convitato a banchetto la Giunta municipale di Gemona e gli ufficiali della milizia territoriale alpina qui convenuti. Assistevano anche altri ufficiali dell' esercito permanente, il r. Pretore dottor Asti, il r. Commissario, il dottor Clodoveo D'Agostini e gli ufficiali delle guardie doganali qui residenti; in tutto oltre trenta persone.

Durante il banchetto, servito con profusione, regnò la più schietta allegria, sì che la sala dell' Albergo alla Stella d' Oro presentavasi assai animata.

I brindisi furono molti ed intonatissimi, ed alcuni anche ispirati ad un sincero e caldo patriottismo; brindarono più volte i rappresentanti di Gemona e gli ufficiali dell' esercito permanente e gli ufficiali territoriali.

Lungo sarebbe accennare a quanto fu detto; merita speciale menzione un brindisi di quel distintissimo ufficiale che è il cav. Filippo Foni, tenente colonnello nel 6° regg. alpino e comandante il batt. Val Tagliamento, brindisi ispirato ai più alti concetti ed esposto con franchezza di vero soldato e con cuore di vero italiano. Le cose da lui dette hanno scosso la fibra di ognuno per la commozione, sì che alla fine del suo dire scoppiarono unanimi ed entusiastici gli applausi.

Molti forse ignorano quanto debba il paese al cav. Fonio per la organizzazione della difesa delle nostre frontiere ed ignorano altresì quanto egli, coadiuvato da altri dotti e distinti ufficiali, abbia dovuto lottare per demolire vecchi concetti e crearne dei nuovi.... Altri forse e con maggiore opportunità potrà dire meglio e di più; bastino questi pochi cenni ad attestare la ammirazione e gratitudine dovuta ad un così distinto ufficiale e caldo patriota.

Ad ora assai tarda ebbe fine il banchetto che ha lasciato in tutti un lieto ricordo.

Grazie alla solennità della gara del tiro a segno ed ai molti ufficiali qui convenuti, ieri il paese presentava un aspetto assai animato.

Attualmente abbiamo qui cinque ufficiali della Milizia Territoriale Alpina addetti alle 3 compagnie di Gemona e sono i signori capitano Ronchi, tenente D'Agostini, e sottotenenti Pecile, Di Brazzà e Romano, oltre ai due qui residenti signori Pontotti e Zozzoli.

Col giorno primo agosto debbono presentarsi a questo Comando varii altri ufficiali e le classi di Milizia Territoriale Alpina chiamate per un corso d'istruzione.

Saranno tre battaglioni; uno (il 29°) avrà residenza in Gemona, gli altri due (28° Cividale e 30° Tolmezzo) avranno residenza al forte d'Osoppo. È già pronto tutto l'occorrente per il vestiario e completo armamento; la Milizia Territoriale Alpina verrà armata, come l'esercito permanente, di fucili Wetterli, ciò che serve anche ad attestare la serietà di questa istituzione e quale assegnamento si faccia su di essa per il caso (che pur speriamo lontano) di una guerra.

Reggimenti alpini. Il 18 agosto i richiamati delle classi 1857 e 1858 di prima categoria dei reggimenti alpini devono presentarsi alle sedi dei reggimenti. Per Gemona, quelli del reggimento 6° Val Tagliamento compagnie 69, 70, 71 e 72.

La pena dei Sabbadini. Ecco il procedimento seguito per la commutazione della pena di Sabbadini, secondo narra il corrispondente viennese della *Gazzetta Piemontese*:

La Corte d' Innsbruck ha comunicato al ministro Prazak la sentenza, aggiungendo che v'era motivo di raccomandare il condannato alla grazia imperiale. Il Ministro nel dar relazione del processo a Sua Maestà, ha appoggiato la raccomandazione della Corte. L' Imperatore, com'è solito fare in casi simili, ha condonato senza difficoltà la pena di morte, ed ha deferito al Tribunale Supremo di Vienna la cura di fissare la *Freiheitstrafe*, di commisurare cioè la pena restrittiva della libertà che Sabbadini dovrà definitivamente subire.

La decisione del Tribunale è nota.

Cose cividalesi. Da Cividale, 15 luglio, ci scrivono:

Da oltre venti giorni è sciolto il Consiglio Comunale di Cividale, e l'amministrazione venne assunta dal R. Delegato straordinario sig. Orsino Orsini. Or mancano appena due mesi alle elezioni generali per la nomina del nuovo Consiglio, ed intanto a Cividale che si fa? È doloroso il dirlo, ma purtroppo è verità. Da una parte apatia assoluta, e dirò anche apatia delittuosa, perchè di danno al paese; dall'altra acri e sarcastiche polemiche, che non servono ad altro che ad accrescere le già troppe divisioni e dissenzioni, lavorio dietro la scena per ingannare le Autorità, cupidigia di esclusivo dominio, ire ed invidie personali, sole viste di proprio interesse, abusando sempre dei sacri nomi di amore di patria e di libertà.

Si grida contro le passate amministrazioni, si grida contro le gravose tasse; ma non si studiano i mezzi di rimediarvi e di dar sviluppo alla pubblica ricchezza; si cerca in tutti i modi di difficultare il compito a chi venne mandato a reggere il Comune; si vuole essere assolutamente intransigenti anche col certo pericolo che da tali divisioni esca un infelice Consiglio, con grave disdoro e danno di questa nostra amata Patria.

Si abbandoni una volta questo spirito di personalità, questo esclusivismo di partito; la sola idea del vero bene e del vero progresso del nostro paese, ci sia guida. Si sveglino moderati e progressisti; si uniscano gli onesti e sinceri amici del proprio paese a qualunque partito appartengano. I clericali si persuadano delle giuste esigenze dei tempi, e che il combatterle ad altro non riesce che a danno morale e materiale. Da tutti i partiti si scelgano i più capaci, i più onesti, quelli su cui più facilmente si possa raccogliere il voto degli elettori: ai vecchi si uniscano dei giovani, e si formi un Consiglio di persone che veramente possa e voglia curare il bene, il decoro e il vero progresso del paese.

Gli eletti poi si ricordino ch'è stretto loro obbligo di accettare il mandato a cui vennero chiamati dalla fiducia degli elettori, quand'anche possa loro riuscire di qualche incomodo, perchè è dovere assoluto di tutti di prestarsi per il bene pubblico, specialmente in questi momenti, in cui è tanto indispensabile la concordia e l'opera di tutti gli onesti.

Spero che i miei concittadini accetteranno benignamente queste mie parole, dettate dal sincero affatto al paese ed alla grande patria Italia.

Lotteria di beneficenza in Cividale.

Elenco offerte.

Toffoloni Girolamo un panettone, Pozzi Tobia due pani, Nussi dott. Francesco due astucci per ricamo, altri oggetti, Zanutigh Felice lire 1 ed oggetti salsamentarii, Boschetti Domenico 4 bottiglie vino, Moro Domenico 2 bottiglie, Förster A. di Udine un sacco farina di frumento, Cirant Giovanni una pistola, Scuole elemen. femm. oggetti diversi, Podrecca Antonio una lingua di manzo, Commissione 5 oggetti d' oro, un album, Pilosio Ascanio 5 astucci vuoti, Vogrigh don Giuseppe due bottiglie, contessa Stecchini-Nussi due lampade, Luigi Barei di Udine scene in prosa di John, album, 6 romanze di Verdi, Fanna Antonio di id. un berretto per bambino, Ceria Celestino id. due bottiglie vino, Micheloni Giuseppe id. un vaso conserva, Vidoni e Scrosoppi id diversi oggetti manifatture e chincaglierie, Toso dott. Odoardo id. 1 vaso cristallo, 1 portabiglietti, Mangilli marchese Ferdinando id. 2 galline faraone, 6 bottiglie, Tenente G. D. 2 portaritratti, 1 calamaio, Fantuzzi Antonio 1 vuota tasche, 1 finto grappolo d'uva, Puppi co. Luigi di Moimacco l. 5, Pradolini Antonio di Orsaria 2 bottiglie, Armellini Giuseppe di Faedis l. 6, Cernazai Caterina di Ipplis l. 5.

Pellegrinaggio Nazionale a Roma alla tomba del Gran Re il 9 gennaio 1884 pel 25° anniversario del risorgimento italiano. Al Comitato Centrale di Firenze pel Pellegrinaggio Nazionale a Roma alla tomba del Gran Re il 9 gennaio 1884 per solennizzare il 25° anniversario del Risorgimento italiano giungono notizie da ogni parte d'Italia che ovunque Sindaci e zelanti patrioti si occupano attivamente per la costituzione dei Comitati provinciali.

Firenze e Catania sono state le prime a costituirlo. Si annunzia imminente la costituzione a Venezia, Genova, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Chieti, Forlì, Aquila, Belluno, Piacenza, Porto Maurizio e Pesaro.

Il Consiglio del Comitato Centrale si aduna settimanalmente, la Presidenza trovasi in permanenza pel disbrigo dell'imponente carteggio.

Abbiamo luogo di credere che il Pellegrinaggio riuscirà degno degli italiani.

Per gl' impiegati dello Stato. La questione sul secondo sessennio da conferirsi sullo stipendio agli impiegati delle amministrazioni governative, è stata finalmente risoluta dal Consiglio di Stato. Il quale ha deliberato che si possa accordare il secondo aumento del 10 0/0 sessennale, sullo stipendio, a tutti gli impiegati non provvisti di stipendio superiore alle 7000 lire, i quali non hanno nel proprio organico o nella propria categoria d'impiego un grado superiore e che durante il sessennio non ebbero promozione.

Tariffe ferroviarie. Allo scopo di far cessare dubbiose od anche erronee interpretazioni, circa la validità di alcune tariffe del servizio cumulativo italiano per trasporti appoggiati ai punti di transito ai confini per l'ulteriore proseguimento, l'amministrazione delle S. F. A. I. fa noto al pubblico che previi concerti fre esse ferrovie, le Romane e le Meridionali, ed in seguito all'ottenutane approvazione superiore, si è stabilito quanto segue:

I trasporti da o per le suddette ferrovie Romane e Meridionali che a cominciare dal 16 corr., sieno appoggiati ai transiti per l'ulteriore proseguimento, non potranno fruire delle tariffe speciali comuni n. 2, 3 e 4 p. v., del servizio cumulativo italiano per la percorrenza delle ferrovie dell'Alta Italia che intercede fra i singoli punti di frontiera e le rispettive stazioni di Udine, Pontebba, Verona, Como, Luvino, Oulx e Ventimiglia.

Per l'esposizione generale italiana in Torino 1884. Il Comitato esecutivo avverte gli espositori che, pel cumulo dei lavori che ora fervono in tutti i suoi Uffici e pel numero straordinario delle domande che ogni giorno gli pervengono, non può trasmetter loro le lettere d'ammissione con quella sollecitudine che sarebbe nei suoi desiderii.

Non pertanto tali lettere saranno da esso recapitate il più presto possibile, cioè appena i Commissari a ciò delegati abbiano terminato l'esame delle relative domande.

Ricorda intanto a tutti quei Produttori i quali, desiderando prender parte alla prossima Rassegna del Lavoro Nazionale, non si sono ancora uniformati alle preliminari disposizioni regolamentari, che le Giunte Distrettuali e Locali hanno facoltà di ricevere le domande d'ammissione fino al 31 luglio corrente.

Le monete del 1862. La differenza sensibilissima tra il valore ufficiale delle monete di argento e il valore *vero*, quello cioè che si può ricavarne dall'orefice, faceva sembrare un poco draconiana ai possessori di pezzi coll'effigie di V. E. col millesimo anteriore al 1863, la legge per la quale detti pezzi vengono più o meno gentilmente respinti o rifiutati.

Ora sappiamo che il ministro delle finanze e la Commissione del corso forzoso hanno trovate giuste le lagnanze che si muovevano in proposito, e le monete del 1862 saranno accettate agli sportelli delle Tesorerie, che le cambieranno.

Annuncio bibliografico. Annunciamo la pubblicazione in separato opuscoletto della lettura fatta all'Accademia di Udine nell'adunanza del 16 marzo u. s. dal socio dott. G. B. Romano sulla festa del bue grasso o la premiazione dei buoi da macello, lettura già comparsa nell'*Italia Agricola* n. 11 e 15 giugno 1883.

Sulla conferenza del comm. Cattanei tenuta a Treviso domenica, abbiamo ricevuto una corrispondenza che dobbiamo rimandare al prossimo numero.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 29) del 16 corr. contiene: Associazione agraria friulana: Seduta consigliare straordinaria: Programma dei premi da conferirsi in occasione del concorso agrario regionale 1886 — Tre proposte presentate al Consiglio dell'Associazione agraria friulana dal dott. T. Zambelli e da discutersi nell'adunanza consigliare straordinaria del 21 corr. — Riassunto di alcune esperienze di colture di foraggi — Selezione del frumento indigeno varietà importate — Falci per mietere cereali — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Stagionatura delle sete. — Osservazioni meteorologiche.

Istituto Uccellis. Giovedì prossimo alle ore 9 ant. avrà luogo il saggio di ginnastica e musica che verrà dato dalle alunne di questo Istituto. Pubblicheremo domani il relativo programma.

L'invito si limita ai superiori e loro signore, ai genitori, alle sorelle, alle zie conviventi nella famiglia delle alunne ed ai raccomandatari.

La Compagnia lirica che canterà al nostro Sociale nella prossima stagione di San Lorenzo, promette di presentare un complesso artistico veramente ammirabile. Già di alcuni artisti che la compongono abbiamo parlato, togliendone qualche notizia dai giornali delle città dove cantano. Oggi nella *Patria* di Bologna troviamo una corrispondenza da Faenza in data 13 corr. che parla dell'*Africana*, che si dà a quel Teatro, e in cui leggiamo, a proposito della egregia artista signorina Toresella:

« Fanny Toresella è una Ines inarrivabile. Con agilità mirabile e perfetta intonazione supera le tante difficoltà della sua parte, ed il pubblico le è largo d'applausi. »

Bilancia sequestrata. Ad una fruttivendola di Piazza S. Giacomo, venne ieri sequestrata una bilancia, perchè sprovvista del bollo voluto dalla Legge.

Il Leone di S. Martino. Il proto della *Gazzetta musicale di Milano* fa dire al corrispondente udinese di quel giornale che a Udine, nel venturo agosto, avremo, fra le tante altre cose, anche l'innalzamento del *leone di S. Martino*.

Arte di Guttenberg, scrive ancor questa!

Avviso alle orchestre, bande, dilettanti di musica. Si è pubblicato in Parigi un libro di ricapiti che contiene per ordine di nazionalità l'elenco di tutti i fabbricanti di strumenti musicali, negozianti di strumenti e di musica, editori, ecc., del mondo. Ne sono editori i signori Maugeot frères et C.

Un sensibile abbassamento di temperatura è stato la brutta coda della burrasca di ieri, di cui si vedono inoltre le traccie sulle alte cime delle Alpi, coperte di neve. Dicono poi che abbia tempestato anche ieri sul territorio a ponente di Palmanova.

ULTIMO CORRIERE

Le elezioni di domenica.

I giornali di Roma constatano che le elezioni suppletive di domenica riuscirono favorevoli al concetto dell'evoluzione avvenuta col voto del 19 maggio.

Riassumiamo le notizie dei principali Collegi:

Brescia. Eletto Barattieri con voti 4189.
Bologna. Eletto Panzacchi con 4062 voti; Ceneri ne ebbe 2724.
Firenze II. Eletto Marini con 2650.
Firenze IV. Eletto Pozzolini con 4898.
Genova. I. Ballottaggio fra Randaccio (3438) e Armirotti, operaio, (3189).
Napoli I. Proclamato Marziale Capo.
Roma. Ballottaggio fra Orsini, con voti 2671 e Ricciotti con 1452 voti.
Torino III. Eletto Morra con 3924.
Treviso Eletto Luzzatti con 4859 voti.
Verona. Eletto Minisalchi con voti 3599. Fiorini 2852 voti.
Vicenza. Eletto Brunialti con 3742.

Italia e Turchia.

Costantinopoli 16. Per la istruzione avutane da Mancini, Corti ha richiamato la seria attenzione della Porta sopra le false notizie da alcun tempo propagate da telegrammi da Tripoli, circa i pretesi acquisti territoriali fatti da italiani e i provvedimenti presi a tale riguardo dalle autorità locali. L'ambasciatore italiano chiede che si scopra la sorgente delle false notizie e che la Porta, conscia della completa insussistenza dei fatti asseriti, faccia cessare l'intrigo con formale smentita.

Il cholera.

Cairo 16. Fu constatato ufficialmente essere scoppiato il colera al Cairo.

Alessandria 16. Ieri a Damietta 55 morti, a Mansurah 61, a Samanud 22; diminuzione negli altri centri salvo Mensalh dove i morti sono stati 20.

Due casi sospetti a Bolah nel sobborgo di Cairo.

Trieste 16. Il vento libico, che soffia da cinque giorni, ha fatto rincrudire alquanto l'epidemia. Essa rimonta lentamente la valle del Nilo, verso il Cairo, dove è già arrivata. Cinque villaggi intorno alla capitale sono già invasi dal morbo. Alcuni casi si verificarono nelle stazioni militari e nel quartiere arabo. Se il cholera arriva a stabilirvisi, vi menerà strage, atteso l'agglomeramento e il sudiciume delle case. La temperatura massima è a 43 gradi Reaumur: la settimana scorsa era invece a 35.

Si dice che nel nostro lazzaretto, a bordo di un piroscafo, sia scoppiato il cholera. La notizia merita conferma.

Da Vienna.

Vienna 16. Un telegramma da Lubiana al *Tagblatt* dice che là corrono strane voci, essendo pervenuta la notizia che il Ragosa è scomparso da Genova per ignota destinazione (!!)

Tutti i dintorni di Adelsberg furono minutamente visitati da squadre di gendarmi e da guardie di finanza per vedere se si trovasse qualcuno o qualche cosa di sospetto.

In Adelsberg furono arrestati quattro merciaiuoli ambulanti, perchè mancavano di passaporto.

Furono sottoposti a minuzioso interrogatorio; sono quattro individui di Bologna.

In seguito a queste preoccupazioni della Polizia, furono prese rigorosissime misure d'ispezione e di sorveglianza per la visita che l'Imperatore doveva fare alle famose grotte che prendono appunto nome da Adelsberg.

L'ingresso della grotta ove doveva recarsi l'Imperatore col seguito era sorvegliato con molto rigore.

Si presentò per entrare il signor Benedetto Cermeni, corrispondente particolare del *Capitan Fracassa* di Roma, ma gli agenti della polizia non gli permisero l'ingresso.

Chambord.

Wiener Neustadt 16. L'ultimo bollettino firmato dai medici Drasche, Mayer e dal francese Vulpian constata un notevole miglioramento nello stato di Chambord.

Frohsdorf 16 (ore 6 ant.) Ieri fuvvi grande pranzo al Castello in occasione di S. Enrico. Il conte di Chambord giunse improvvisamente nella sala da pranzo su una poltrona a ruote, e passovvi alcuni istanti cogli amici. Vulpian constatò che le forze aumentano: si può sperare. Egli intende studiare la malattia avanti di pronunciarsi.

Una città e un villaggio distrutti.

Vienna 16. Il 13 corr. la città di Lipnoszent Miklos (Ungheria) e il villaggio vicino di Verbicza furono quasi distrutti da un incendio. Parecchie case sono crollate. Il numero delle vittime non è ancora accertato. Otto persone furono disseppellite dalle macerie. Mancano circa venti persone. Il prefetto di polizia è compreso fra le vittime. Gran numero di persone trovasi senza tetto, e senza pane. La miseria è grande.

TELEGRAMMI

Praga 16. Il *Pokrok* dichiara che il governo è fermamente deciso di emancipare il commercio austriaco dal monopolio del Lloyd austro-ungarico mediante la fondazione d'una società di navigazione a vapore colla sede a Trieste. Dice essere ciò lo scopo principale del viaggio del ministro Pino.

Parigi 16. Il giornale orleanista *Français* narra i particolari dell'incontro del conte di Parigi col conte di Chambord, rilevandone la vicendevole cordialità. Conchiude dicendo essere omai riconosciuta formalmente la successione del conte di Parigi.

Parigi 16. Il conte di Parigi e i duchi di Nemours e di Alencon sono ritornati.

Londra 16. Il *Times* attacca violentemente il gabinetto in causa dell'accordo pel canale di Suez.

Lo *Standard* ha da Tamatava 21 giugno: Gli europei residenti a Tananariva sono giunti sani e salvi. La città è in stato d'assedio.

Parigi 16. Cartelli ingiuriosi per la repubblica furono affissi a Valenza, Tolosa, Lepuy, Agen e Perigueux

La polizia li stracciò.

Ad Annecy un conte fischiò la Marsigliese: la popolazione invase la casa del conte che fu arrestato, e verrà giudicato domani.

Londra 16. Le navi da guerra inglesi *Euryale* e *Tourmaline* sono partite per le isole Maurizio.

Londra 16. Un dispaccio dello *Standard* da Shanghai dice che il Giappone respinse la proposta della Francia di allearsi contro la China.

Il *Daily News* smentisce la dimissione di Ripon.

Parigi 16. I circoli politici ignorono la proposta di cui parla il dispaccio da Shangai allo *Standard*.

Il Congresso esaminò l'argomento dell'assicurazione dello Stato. Luzzati parlò della natura delle istituzioni per assicurazioni e pensioni operaie proposte da Berti. Daze deputato francese, con parole cortesi per l'Italia, svolse il carattere della riforma della cassa pensioni pegli operai francesi. Il Congresso fu chiuso con discorsi di Say, Leffler, Luzzatti, Velasco e Delarce.

Parigi 16. (Camera) Challemel, rispondendo a Charmes, dice che non ricevette alcuna informazione sugli incidenti di Tamatava. Pierre è ufficiale prudente e risoluto: se dovette prendere misure, erano certamente giustificate dalle circostanze. Se si constatasse un errore grave, ispirato da passione, il governo non esiterebbe a adempiere il suo dovere. (*Approvazioni*).

Nancy 16. Durante i festeggiamenti per l'anniversario della repubblica si accesero anche dei fuochi artificiali. Una bomba scoppiò e uccise 6 persone; ne ferì parecchie altre.

MERCATI DI UDINE

17 luglio.

Granaglie.

Frumento vecchio	l.	—.—	—.—	—.—
Id. nuovo	»	13.—	14.25	—.—
Grano comm.	»	14.00	14.50	—.—
Segala nuova	»	9.90	10.50	—.—

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo	L.	0.50	0.55
Galline id. id.	»	1.—	1.15
Pollastri id. id.	»	1.30	1.50

Legumi e frutta.

Ciliege ordina.	l.	20.—	—.—	—.—	—.—
» scelte	»	30.—	35.—	—.—	—.—
Tegoline	»	10.—	14.—	—.—	—.—
Patate	»	10.—	14.—	—.—	—.—
Piselli	»	18.—	22.—	—.—	—.—
Fagiuoli freschi	»	30.—	45.—	—.—	—.—
Fava	»	20.—	24.—	—.—	—.—
Armelini	»	60.—	70.—	—.—	—.—
Pero nostrano anicé	»	60.—	65.—	—.—	—.—
» bastardo	»	30.—	40.—	—.—	—.—

Foraggi e combustibili.

Fieno nuovo (Alta) I qual.	L.	5.00	—.—	
Legna tagliate	L.	2.10	2.20	—.—
» in stanga	»	2.—	2.15	—.—
Carbone	»	6.10	6.75	—.—

Il tempo di ieri ha trattenuto dal venire sulle piazze foraggio, combustibile e frutta, per cui il mercato fu debole.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 16 luglio

Napol.	9.49.[—a 9.50 1[2	Ban. ger.	58.50 a 58.65
Zecch.	5.63. a 5.64[—	Rend. au.	78.75 a 78.60
Londra	119.70 a 120.05	R. un. 4 0[0	88.75 a 88.50
Francia	47.30 a 47.45	Credit	296.— a 295.—
Italia	47.35 a 47.5	Lloyd	—.— —.—
Ban. ital.	47.45 a 47.55	R. it.	90.1[8 a —.[—

LONDRA, 14 luglio

Inglese	99.15[16	Spagnuolo	—.[—
Italiano	89 1[4	Turco	—.[—

VENEZIA, 16 luglio

R. i. 1 gennaio 88.03 per fine corr. 88.18
Londra 3 mesi 24.96 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 210.50	a 210.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 16 luglio

Nap. d'oro	20.—.[—	A. F. M.	—.—
Londra	25.—	Banca T.	.—[—
Francese	99.87	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.37
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 16 luglio

Mobiliare	505.50	Lombarde	271 —
Austriache	557.—	Italiane	91.30

Particolari.

VIENNA, 17 luglio

Rend. Aust. (carta) 78.75; Id. Aust. (arg.) 79.65
Id. (oro) 99.10
Londra 120.—; Napoleoni 9.50 [—

MILANO, 17 luglio

Rendita Italiana 6 0[0 90.30; serali 90.12

PARIGI, 17 luglio

Chiusa Rendita Italiana 90.17

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4 20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

20 **LA**

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

COLLEGIO - CONVITTO MUNICIPALE

in

DESENZANO SUL LAGO

con scuole Elementari interne e scuole Ginnasiali, Liceali e Tecniche pareggiate.

Apertura il 1 ottobre. Retta dalle lire 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni. — Programmi gratis. 52

ACQUE PUDIE DI ARTA

(Carnia) 65

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI

IN ARTA

Pietro Grassi proprietario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, flogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc. - garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e di svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande **L. 1** — Piccola **cent. 50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

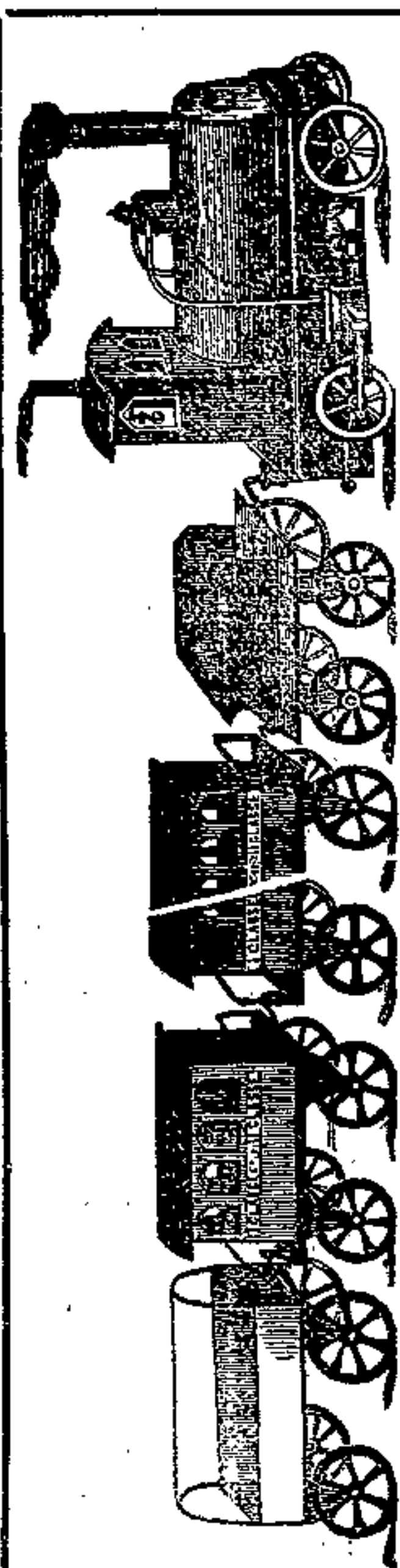
Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

Antica Fonte PEJO

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **G. Borghetti**

LOCOMOTIVA

a fuoco

ed a molla d'orologeria

col

MONTE GOTTARDO

colla

Stazione completa

effetto stupendo

—

Vendesi al negozio e lavoratorio filiale di

DOM. BERTACCINI

23 in Mercatovecchio

Non più male agli occhi

Acqua oftalmica mirabile dei RR. Padri della Certosa di Collegno. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, *toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisposità, macchie, maglie,* netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena ecc. 15

La boccetta (colla relativa istruzione) L. 2.50

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». — Spedizione ovunque affrancata, aggiungendo centesimi 50 all'importo.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI

Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo **L. 3.00.**

CERONE AMERICANO

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. Questa tintura, ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità. **L. 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. **L. 4.00.**

TINTURA FOTOGRAFICA

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero; detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta ai mondo elegante. Prezzo **L. 4.00.**

Vendonsi in **Udine** presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* Via della Posta dietro il Duomo e dal prefumiere *Nicolò Clain* Via Mercatovecchio. 43

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

16 **BERLINER RESTITUSIONS FLUID**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti. le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

RIVANAZZANO SALICE

Acqua Minerale naturale salsobromojodica ferruginosa

Proprietà **E. CRESPI**

La più ricca in sali, delle acque congeneri fin'ora conosciute, analizzata dal prof. Carneluti al pesasali segna 8. 75 B.° Dieci volte più attiva dell'acqua di Mare, è da preferirsi per la cura dei

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

Si usa anche internamente per guarire la scrofola, le affezioni glandulari d'indole scrofolosa o sifilitica, i tumori, il gozzo, ecc.

Si spedisce in fusti a L. **12** l'Ettolitro, fusto a parte. Per le cure interne in Bottiglia a L. **1.** — Sconto ai farmacisti e stabilimenti: condizioni speciali agli Istituti di beneficenza.

Numerosi attestati di celebrità mediche comprovano l'efficacia di queste acque. **Guardarsi dalle contraffazioni.**

Per gli acquisti all'ingrosso dirigersi al Sig. **Giudici Santo** *Milano, Via S. Calimero, 3;* in dettaglio in tutte le primarie farmacie del Regno. 54

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso de la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

7 **Un bellissimo dono.**

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1,50. — Queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del *Giornale di Udine.*

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.